

Concorso Photeau & Videau – edizione 2010

La premiazione

Lunedì 10 gennaio, si è svolta presso la Cittadella dei giovani la premiazione del concorso video – fotografico “Photeau & Videau – edizione 2010”, organizzato dal Consorzio BIM con il patrocinio degli Assessorati regionali alla Sanità, Salute e Politiche Sociali e all'Istruzione e Cultura.

L'Assessore Regionale Laurent Viérin, unitamente al Presidente del Consorzio BIM, Julien Vuillermin, hanno premiato i 12 vincitori scelti da una giuria di esperti, composta da Mauro Paillex e Christine Valetton, in rappresentanza rispettivamente dell'Assessorato regionale alla Sanità e dell'Assessorato regionale all'Istruzione, da Stefano Unterthiner, noto fotografo naturalista, nonché da Bruno Baratti e da Roberto Vighetti, in rappresentanza del Consorzio BIM.

Tutti i componenti della giuria hanno espresso grande soddisfazione per il successo dell'iniziativa proposta per il secondo anno consecutivo, che ha riscontrato l'interesse e il coinvolgimento di molti giovani valdostani.

I vincitori sono stati i seguenti:

Viola Feder di Sarre, Luca Benvenuto di Nus, Cesare Rey di Courmayeur e Alain Vignal di Pont-Saint-Martin hanno portato a casa un Apple Ipad;

Lorenzo Seghesio di Charvensod, Giada Macrì di Aosta, Fabio Colella di Pollein e Mohamed Hamed Ali Abdel Rehine di Aosta, si sono aggiudicati un Apple Iphone;

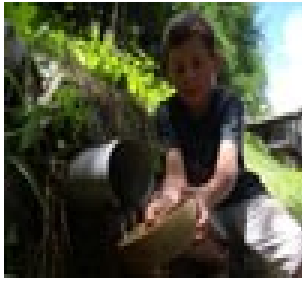
Arianna Devizzi di Courmayeur, André Comé di Charvensod, Emanuele Sciardi di Aosta e Marta Mischyszyn hanno invece vinto una videocamera Sanyo Xanti.

Di seguito le motivazioni della giuria:

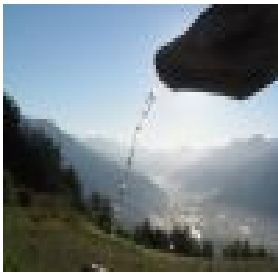
Arianna Devizzi di Courmayeur, di 13 anni, “Reidratazione”: nella scelta, l'atleta preferisce l'acqua che sgorga dalla fontana. Un segnale interessante, premiato per l'originalità del concetto che è stato anche ben rappresentato da Arianna. Acqua e sport: come unione vincente e reidratante... nel migliore dei modi.



André Comé di Charvensod, di 15 anni, “Al Mayen”: sapore d'altri tempi per questa bella fotografia di André che ci restituisce il senso delle vacanze d'estate in quota, unito al piacere che si prova nel cogliere gli elementi naturali alla fonte. Sullo sfondo, in alto, spunta il mayen, rassicurante presenza.



Emanuele Sciardi di Aosta, di 16 anni, "Acqua sulla Vallée": tema centrato per questa fotografia di Emanuela. Non solo acqua da bere quindi, ma acqua che idealmente serve la valle intera in una discesa continua ricca di valore per tutti.



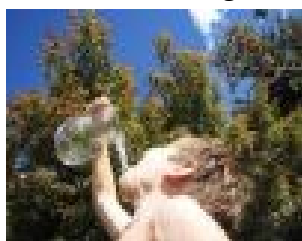
Marta Miszczyszyn di Aosta, di 18 anni, "La solitudine del bicchiere": regia e montaggio essenziale per questo video di Marta, sono funzionali a un obiettivo: far riflettere sul senso dell'acqua da bere. Il bicchiere, baricentro della clip, come un'antica coppa, riceve e accoglie.

<http://www.youtube.com/watch?v=1fziNa3zN10>

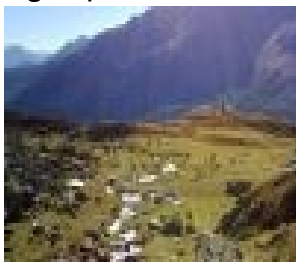
Lorenzo Seghesio di Charvensod, di 12 anni, "L'acqua contiene la vita": un'immagine costruita con capacità notevoli, soprattutto se valutate in rapporto all'età di Lorenzo. Gli elementi chiave sono tutti presenti e inseriti efficacemente. Nell'insieme, un lavoro che ben comunica e cattura attenzione sfruttando al meglio le possibilità del fotomontaggio e del fotoritocco.



Giada Macrì di Aosta, di 14 anni, "Frescura d'estate": un gesto semplice, istintivo. Un'immagine, quella di Giada, che evoca l'estate e dona piacere. In più, un'eccellente interpretazione del tema 2010 attraverso un taglio inconsueto, ben bilanciato e cromaticamente gradevole.



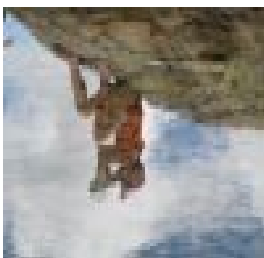
Fabio Colella di Pollein, di 17 anni, "L'acqua 3": acqua da bere, non solo per l'uomo. In quota, il torrentello prende riflessi argentei e porta vita a pascoli e animali, ma il suo corso continuerà fino a valle. L'immagine di Fabio è ben composta ed equilibrata, sia negli spazi, sia nei tratti cromatici.



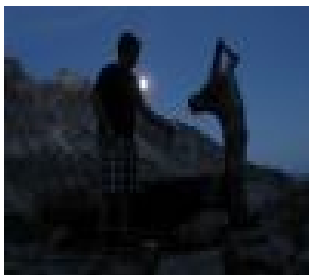
Mohamed Hamed Ali Abdel Rehine di Aosta, di 19 anni, "Chantons sous la pluie": un corto circuito sul concetto di "acqua da bere in Valle d'Aosta": direttamente dalle nuvole e con allegria. Nel lavoro di Mohamed, si apprezza la composizione, l'impiego originale dell'elemento umano, il gioco cromatico essenziale che valorizza l'insieme dello scatto fotografico.



Viola Feder di Sarre, di 13 anni, "Il pensiero del lago": originale l'idea, pertinente l'insieme, centrato sul concetto del bere acqua guardando la scena attraverso lo stesso elemento specchiato. La trasparenza in primo piano comunica limpidezza e freschezza. L'originalità raggiunta da Viola con questa fotografia, è vincente.



Luca Benvenuto di Nus, di 14 anni, "Fontaine eau clair de lune": l'ora blu è una parola che indica un particolare momento della giornata che intercorre tra la luce e l'oscurità, durante il crepuscolo. Un fenomeno considerato speciale per la particolarità cromatica della luce del cielo. Lo scatto fotografico di Luca propone una suggestiva immagine, nella quale il gesto di prendere l'acqua dalla fontana viene esaltato dal contesto naturale alpino.



Cesare Rey di Courmayeur, di 17 anni, "L'acqua della Valle d'Aosta": coraggiosa clip di Cesare che in 52 secondi, si cimenta nell'andare a caccia di spot. Il taglio minimale rende realistico l'insieme. Apprezzato il montaggio, la scelta delle scene, l'intervento dello speaker e la recitazione: divertente e in linea con il tema 2010.

<http://www.youtube.com/watch?v=qz-jCHM2yoo>

Alain Vignal di Pont-Saint-Martin, di 19 anni, "Eau de vie": il taglio inconsueto, il trattamento dell'immagine che rilancia in atmosfera "vintage" l'importanza dell'acqua come fonte di vita. L'immagine di Alain conquista per il suo insieme. Interessante, infine, lo sguardo che "punta in alto".

